

## **Risoluzione di solidarietà e sostegno alla lotta dei lavoratori iraniani**

Quarantatré anni di dominio della Repubblica islamica hanno creato povertà e disoccupazione per gli operai e le masse lavoratrici d'Iran. L'inflazione che sale alle stelle ha ridotto il potere di acquisto delle masse iraniane. Nello stesso momento, le autorità del regime e i loro discendenti hanno accumulato ricchezze enormi.

Proteste e scioperi di operai, insegnanti, pensionati e altri sfruttati iraniani, si sono intensificati particolarmente negli ultimi due mesi. I lavoratori e gli strati più poveri della società sono scesi nelle strade, esprimendo le loro richieste per il lavoro, il pane, contro i licenziamenti e i salari da fame.

Negli scorsi trenta anni, il regime della Repubblica islamica ha perfezionato le politiche neoliberiste dettate dalla Banca Mondiale e dal FMI. Queste politiche, assieme alle criminali, illimitate e dure sanzioni economiche imposte dagli imperialisti nordamericani all'Iran, hanno creato una situazione catastrofica in Iran.

Tuttavia, anche in una situazione molto difficile, gli operai e i lavoratori dipendenti d'Iran sono scesi continuamente in piazza. I recenti scioperi nel settore petrolifero e dell'industria chimica hanno costretto il regime a retrocedere parzialmente.

I lavoratori iraniani stanno lottando per conquistare i loro diritti basilari; per aumentare i loro salari secondo l'inflazione annuale; per fermare le privatizzazioni e la chiusura delle fabbriche; per formare sindacati indipendenti al fine di difendere le loro condizioni di vita e ottenere la contrattazione collettiva. In realtà non solo i lavoratori, ma anche le ampie masse popolari, specialmente nelle zone meridionali e sud-orientali dell'Iran stanno lottando contro il governo.

Il regime teocratico della Repubblica islamica si oppone brutalmente alla formazione di qualsiasi tipo di organizzazione indipendente degli operai e impedisce ogni possibilità di unità della classe operaia. La classe operaia è consapevole che questa rivendicazione dovrà essere imposta al regime. I lavoratori non hanno altra scelta al di fuori dell'unirsi, di dimostrare la loro solidarietà e resistere allo sfruttamento capitalista. Ogni progresso del movimento operaio in Iran fa aumentare il livello di coscienza e la fiducia in se stessi dei lavoratori.

La Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti (CIPOML) esprime solidarietà con le lotte degli operai d'Iran contro la chiusura delle fabbriche, per gli aumenti di salario e il pagamento dei salari arretrati, per il diritto di formare organizzazioni operaie indipendenti. Evidenzia chiaramente il sostegno alla classe operaia d'Iran nel suo movimento di liberazione sociale così come nella sua liberazione nazionale. Dichiara il suo fermo appoggio ai lavoratori di Iran che stanno lottando in circostanze eccezionali e userà tutti i suoi mezzi per attirare l'attenzione dei popoli del mondo sulla situazione intollerabile che esiste in Iran.

Viva la lotta degli operai e dei popoli d'Iran!

Solidarietà internazionale con la lotta dei lavoratori d'Iran!

**XXVII Plenaria della Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti - CIPOML**

Maggio 2022